



Regione Siciliana
Assessorato P.I.



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della
Ricerca



Unione Europea



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. ROGASI"
97016 – Pozzallo (RG) – C.so V. Veneto, 36 – Tel: 0932/953147 - Fax: 0932/1838724
e-mail: rgic81800t@istruzione.it; pec: rgic81800t@pec.istruzione.it; sito: www.istitutorogasi.it
C.M.: RGIC81800T – C.F.: 90012130887

LINEE GUIDA SULLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Al fine di perseguire gli obiettivi individuati dalle linee guida sulla dispersione scolastica a livello regionale si ritiene utile intervenire per il nostro Istituto operativamente nelle seguenti direzioni:

- – sperimentando e confrontando gli strumenti più idonei per l'analisi e la rilevazione del disagio e delle cause di contesto del fenomeno dell'abbandono (monitorare in modo sistematico il fenomeno);
- – mettendo in atto azioni sistemiche di orientamento, accentuando le attività a carattere personalizzato;
- – ricercando ed adottando metodologie e strumenti per una didattica individualizzata, che accompagni il percorso di crescita degli alunni;
- – promuovendo percorsi individuali ed iniziative di rimotivazione e di riorientamento finalizzati al diritto all'istruzione e alla formazione ed all'obiettivo del successo formativo.

Si potranno pertanto programmare, a seconda dei bisogni, percorsi individualizzati che prevedano l'utilizzo di uno o più moduli sotto elencati:

1) MODULI DI ACCOGLIENZA: intesi come percorsi di preparazione all'impatto con un nuovo contesto organizzativo nel passaggio dalla scuola Primaria alla scuola sec. di I grado. La finalità principale è quella di rendere trasparenti le richieste della scuola (regole, ruoli, metodo di studio, ecc.) e di sviluppare nello studente competenze per orientarsi nella nuova esperienza di studio.

2)MODULI FORMATIVI DI SVILUPPO DELL'AUTONOMIA: (Passaggio dalla pedagogia della tutela della scuola Primaria alla pedagogia dell'autonomia della sc. sec. di I grado) l'autonomia deve essere governata, graduata, controllata, presupposta con consapevolezza e verificata rispetto a ciascun alunno. Il processo di autonomia deve essere posteriore ad una fase di accoglienza in cui la scuola abbia manifestato per prima il riconoscimento delle nuove individualità immesse nell'ambiente, abbia formalmente presentato se stessa, abbia fondato negli alunni gli strumenti e i risultati di ambientazione e di primo benessere, abbia potenziato gli aspetti relazionali, il valore della cooperazione.

3)MODULI DI VERIFICA IN ITINERE DEI RISULTATI SCOLASTICI (Metodi di studio e di capacità critica): si tratta di interventi generalizzati che hanno l'obiettivo di promuovere un metodo di riflessione della propria esperienza formativa; vengono realizzati a livello classe - in determinati momenti del percorso e intendono sviluppare negli studenti maggiore consapevolezza rispetto ai risultati del proprio impegno scolastico, al metodo di studio, alle preferenze e agli interessi, alle strategie di risoluzione di eventuali difficoltà incontrate.

4)MODULI DI PREVENZIONE DELL'INSUCCESSO SCOLASTICO In questo caso si interviene su possibili fattori di rischio quali, ad esempio, la demotivazione allo studio, problemi in famiglia e il disagio evolutivo, che possono compromettere un'evoluzione positiva del percorso scolastico. Solitamente queste iniziative riguardano gruppi mirati di studenti e possono essere realizzate sia a livello di piccolo gruppo che a livello individuale (per esempio, attraverso i cosiddetti sportelli di ascolto o progetti mirati).

5)MODULI DI RIORIENTAMENTO: ciò che si intende riorientare è il disorientamento in situazione, vissuto dagli alunni negli ultimi tempi del primo quadrimestre, quando incalza la realtà di una pagella, il dissenso della famiglia, un malessere soggettivo non più allontanabile. In tale situazione gli studenti compiono solitamente una NON SCELTA ispirata dalla sensazione di impossibilità, maturano atteggiamenti di rinuncia, di abbandono latente

6) LABORATORI CREATIVI DI ACCOGLIENZA ED ORIENTAMENTO DESTINATI PREVALENTEMENTE AD ALLIEVI NON ITALIANI O CON MAGGIORE DIFFICOLTÀ DI INTEGRAZIONE.

7) DESTINATARI, ASPETTI FINANZIARI ED ARTICOLAZIONE

L'attuazione di tali MODULI antidispersione è necessario si sviluppi tra l'ultimo anno della scuola Primaria e il primo anno della scuola media inferiore fino alla fine del Primo ciclo d'Istruzione.

La proposta si sviluppa quindi a partire da azioni per prevenire l'insuccesso scolastico in un'ottica di curricolo verticale, che si concretizzano nella realizzazione di momenti di didattica laboratoriale nei quali gli insegnanti diventano spettatori e partecipanti, modificando il loro ruolo di fronte agli alunni.

La didattica laboratoriale diventa centrale ed efficace soprattutto in questi progetti di ricerca-azione, poiché trasformare la conoscenza teorica in un sapere competente ed agito significa riuscire ad attivare un circuito virtuoso di riflessione sul significato di ciò che si apprende in relazione all'utilizzo di queste acquisizioni nella vita quotidiana. Occorre allora agire in tale direzione, nella consapevolezza adulta che oggi e nel futuro, in una scuola orientata alla valorizzazione delle competenze, non c'è "sapere" senza "fare", "teoria" senza "technè"

**Il Dirigente Scolastico
Grazia Basile**